



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO SERVIZIO INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

→ Al Dep. Francesco LOLLOBRIGIDA ed altri
CAMERA DEI DEPUTATI

e, p.c.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
Servizio Assemblea – Ufficio Sindacato Ispettivo

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Dipartimento Rapporti con il Parlamento
Ufficio II

R O M A

All. 2

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 4-08666 del Dep. Francesco LOLLOBRIGIDA ed altri (res. n. 472 del 22.03.2021)

Trasmetto alle SS.LL. la risposta scritta all'interrogazione in oggetto rivolta alla Signora Ministra.

IL VICE CAPO DI GABINETTO
Nicola Selvaggi





Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08666 DEI DEPUTATI LOLLOBRIGIDA FRANCESCO ED ALTRI (RES. N. 472 DEL 22.3.2021).

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo innanzi indicato, gli interroganti - dopo avere premesso che “...nei giorni scorsi il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio Mario Draghi e ai Ministri della Giustizia Marta Cartabia e per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta per sollecitare interventi urgenti per la drammatica situazione in cui versa il Tribunale di Roma...” sotto il profilo delle carenze del personale amministrativo - domandano alla Ministra della Giustizia “...quali siano le intenzioni del Governo...in merito alle richieste di rilancio della giustizia romana avanzate dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma...”.

Occorre al riguardo segnalare, in primo luogo, che l'intero Distretto della Corte di Appello di Roma segna una scopertura media, tenuto conto dei distacchi e dei comandi, del 29,63 %, dato questo che risulta superiore alla scopertura media nazionale che è del 24,89 %, tenuto conto del personale distaccato e comandato. Nell'immediato una migliore funzionalità dei servizi può essere garantita con provvedimenti di natura transitoria; rientrano in tale tipologia i comandi da altre amministrazioni, le applicazioni temporanee in ambito distrettuale e gli scambi di sedi, tutti strumenti previsti nell'Accordo sulla mobilità del personale del 15 luglio 2020 sottoscritto dalle organizzazioni sindacali. Il Distretto della Corte di Appello di Roma comprende 45 Uffici Giudiziari ripartiti tra la città capoluogo (sede di 10 Uffici) e 9 circondari (Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Tivoli, Velletri e Viterbo), come risultanti a seguito della definizione della nuova geografia

giudiziaria per effetto dei dd. lvi nn. 155 e 156 del 7 settembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni. Sulla base delle normative intervenute le assunzioni realizzate nell'intero Distretto della Corte di Appello di Roma nell'arco temporale che va dal 2014 al 2021 risultano in numero di 956, tenuto conto delle ultime procedure per il reclutamento di 400 direttori amministrativi e 1000 operatori giudiziari (e compresi i 31 assistenti giudiziari che in data 11.1.2021 hanno preso possesso della sede scelta per il definitivo scorrimento della graduatoria del concorso ad 800 posti). Per quanto riguarda l'incremento della pianta organica, al fine di consentire la prosecuzione delle procedure assunzionali relative al concorso a 800 posti da assistente giudiziario, questa Amministrazione ha provveduto ad ampliare la dotazione organica del profilo di assistente giudiziario in due momenti successivi: con il D. M. 13 febbraio 2018 la dotazione organica del profilo di assistente giudiziario è stata incrementata di 750 unità e gli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Roma ne hanno beneficiato con l'aumento di 71 unità; con il D. M. 20 luglio 2020 la dotazione organica del profilo di assistente giudiziario è stata incrementata di 194 unità, riequilibrando le varie qualifiche professionali rispetto ai flussi di lavoro di molti Uffici, con l'obiettivo precipuo di consentire l'esaurimento integrale della graduatoria del concorso per il profilo di assistente giudiziario. Nell'intero Distretto della Corte di Appello di Roma vi è stato così un ulteriore incremento di 38 unità di assistente giudiziario. Si evidenzia che con il P.D.G. del 16 luglio 2020 è stato disposto lo scorrimento definitivo della graduatoria del concorso a 800 posti di assistente giudiziario. Dall'inizio della procedura, l'intero Distretto della Corte di Appello di Roma ha beneficiato dell'ingresso di 437 nuovi assistenti giudiziari. Con riferimento alla procedura di riqualificazione del personale in servizio (cancellieri e ufficiali giudiziari), di cui ai bandi del 19 settembre 2016, i vincitori in servizio negli Uffici dell'intero Distretto della Corte di Appello di Roma, stante l'ultimo scorrimento della graduatoria stabilito in data 4 agosto 2020 per la copertura di 739 posti, sono stati complessivamente 317 (216 cancellieri e 101 ufficiali giudiziari), inquadrati rispettivamente in funzionari giudiziari e funzionari Unep,

mantenendo le medesime sedi di servizio.

Con particolare riguardo al **Tribunale di Roma**, sembra opportuno precisare che la pianta organica prevede 1.206 unità di personale con una presenza effettiva di 786 unità: ne deriva una scopertura del 34,83 %, tenuto conto della presenza di 14 unità di cui 13 distaccate da altri Uffici (1 funzionario giudiziario, 1 cancelliere, 1 assistente informatico, 9 assistenti giudiziari e 1 ausiliario) e 1 funzionario giudiziario comandato da altra Amministrazione, oltre all'assenza di 52 unità di cui 31 distaccate in altri Uffici (1 direttore, 7 funzionari giudiziari, 2 cancellieri, 14 assistenti giudiziari, 1 operatore, 1 centralinista telefonico, 1 conducente di automezzi e 4 ausiliari) e 21 comandati presso altre Amministrazioni (4 direttori, 2 funzionari giudiziari, 3 cancellieri e 12 assistenti giudiziari). Nello specifico la situazione è la seguente: si registrano scoperture nel profilo del direttore amministrativo (42 vacanze su 86 posti in organico), di funzionario giudiziario (150 su 331), di cancelliere (75 su 153), di assistente giudiziario (33 su 414), di operatore giudiziario (25 su 80), di conducente di automezzi (27 su 57) e di ausiliario (34 su 78). È completamente soddisfatta la figura del funzionario contabile mentre, di contro, risultano scoperte quelle di contabile e di assistente alla vigilanza di locali e al servizio automezzi; oltretutto si segnala la presenza di 1 assistente informatico, 1 centralinista telefonico assistente e 6 centralinisti telefonici non previsti in organico. La posizione dirigenziale è coperta con incarico di titolarità.

Le esigenze evidenziate nell'atto di sindacato ispettivo in esame non sfuggono a questa Amministrazione, che ha posto al centro della propria attività l'incremento del numero di risorse umane negli Uffici Giudiziari nella consapevolezza dell'importanza che assume tale operazione per il funzionamento degli Uffici stessi e il buon andamento dell'amministrazione. Con il supporto del quadro legislativo degli ultimi anni e in controtendenza rispetto al passato sono state predisposte una serie di misure per riavviare il turn over del personale, facendo ricorso a tutti gli strumenti normativi e contrattuali disponibili per reclutare nuova forza lavoro. Tali procedure hanno interessato l'intero territorio nazionale e pertanto è stato necessario ripartire le unità

da assumere tra tutti gli Uffici Giudiziari sulla base di criteri uniformi che tenessero conto delle esigenze dei vari territori, dei progetti di miglioramento della funzionalità degli Uffici, della riduzione dell'arretrato e delle attività di innovazione organizzativa e tecnologica che si stanno portando avanti. **In particolare le assunzioni concretatesi nell'Ufficio del Tribunale di Roma sono state pari a 197 unità distribuite come di seguito: 20 unità, mobilità volontaria (6 direttori, 14 funzionari); 46 unità, mobilità obbligatoria (5 direttori, 1 funzionario giudiziario, 20 cancellieri, 11 assistenti giudiziari e 9 operatori giudiziari); 5 unità, altre procedure (ausiliari); 17 unità, scorrimento graduatorie (5 funzionari, 8 cancellieri e 4 assistenti giudiziari); 109 unità, scorrimento graduatoria del concorso a 800 posti di assistente giudiziario. A tale dato vanno aggiunte queste ulteriori assunzioni: 18 unità, concorso per 1000 operatori giudiziari; 18 unità, concorso per 400 direttori amministrativi (di cui 16 anno preso possesso in data 16.6.2021 e 2 prenderanno possesso l'1.9.2021); 3 unità, passaggio legge 339/1982 e legge 443/1992; per un totale di 236 unità.** Altre importanti iniziative intraprese al fine di migliorare il funzionamento degli Uffici Giudiziari sono costituite dalle seguenti:

variazione della pianta organica: con un primo intervento (D. M. 2018) si è registrato un aumento dell'organico nel profilo degli assistenti giudiziari di 4 unità; con un secondo intervento (D. M. 20 luglio 2020), prodromico allo scorrimento della graduatoria degli assistenti giudiziari dal concorso a 800 posti, la pianta organica degli assistenti è stata ampliata di ulteriori 6 unità, passando ad un totale di 414 posti in organico;

con il P.D.G. del 16 luglio 2020 è stata disposta l'assunzione a tempo indeterminato, mediante ultimo e definitivo scorrimento, dei residui 837 candidati risultati idonei al concorso a 800 posti di assistente giudiziario, realizzatosi in due distinte tranches, di cui l'ultima conclusasi con la sottoscrizione del contratto di lavoro dei neoassunti in data 11.1.2021. A conclusione della procedura di scorrimento della suddetta graduatoria si

sottolinea come nel solo Ufficio del Tribunale di Roma siano state assunte 109 unità di personale;

con riferimento alla procedura di riqualificazione del personale in servizio (cancellieri e ufficiali giudiziari), di cui ai bandi del 19 settembre 2016, i vincitori in servizio nell'Ufficio del Tribunale di Roma, stante l'ultimo scorrimento della graduatoria in data 4 agosto 2020 per la copertura di 739 posti, sono stati complessivamente 60, inquadrati quali cancellieri;

con provvedimento del 18 febbraio 2019 è stato avviato l'interpello straordinario per il profilo di assistente giudiziario rivolto al personale in servizio, secondo quanto previsto dall'Accordo sindacale del 27 marzo 2007. L'interpello è stato pubblicato il 7 marzo 2019 sul sito istituzionale e con il P.D.G. del 20 febbraio 2020 veniva disposto il rilancio delle graduatorie al fine di coprire i posti messi a disposizione e rimasti scoperti per revoca delle domande di trasferimento. Nel Distretto della Corte di Appello di Roma sono stati individuati 20 posti, di cui 16 sono stati coperti. In particolare nel Tribunale di Roma sono stati coperti tutti i 6 posti messi a disposizione;

ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo sindacale sulla mobilità del 15 luglio 2020, secondo il quale prima di procedere alle assunzioni conseguenti all'espletamento di un concorso l'Amministrazione deve procedere ad interpello di assestamento per la sola qualifica interessata dalla procedura di reclutamento, il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi di questo Dicastero ha indetto queste procedure: funzionario, con P. D. G. del 9 marzo 2021 si è disposto l'accantonamento in funzione dell'interpello di mobilità. Per il Distretto di Corte di Appello di Roma sono stati accantonati 228 posti (di cui 110 al Tribunale di Roma); direttore, con P. D. G. 29 aprile 2021 si è disposto un interpello di assestamento per 275 posti vacanti relativi al profilo di Direttore - area III. Con avviso dell'1 giugno 2021 è stata nominata la commissione esaminatrice. Nel Distretto di Corte di Appello di Roma sono stati resi disponibili 41 posti (di cui 20 al Tribunale di Roma); cancelliere, con P. D. G. 25 maggio 2021 è stato disposto un accantonamento, con conseguente indisponibilità,

di 398 posti nel profilo di cancelliere esperto in funzione della prossima procedura di interpello di assestamento. Nel Distretto di Corte di Appello di Roma sono stati accantonati 34 posti, di cui 2 per il Tribunale di Roma.

Per il periodo 2019 - 2021 le previsioni di investimento sulle assunzioni di personale amministrativo hanno tenuto conto della situazione delle vacanze attuali e delle cessazioni che si stimano nei prossimi anni. Il programma assunzionale nel periodo indicato prevede 8.756 nuovi ingressi ripartiti tra le tre aree e i dirigenti di II fascia ed è stato formalizzato nel piano triennale approvato con provvedimento del 13 giugno 2019. Lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e le relative forme di contenimento del virus hanno rallentato le procedure già avviate e da avviarsi, in ottemperanza al disposto dell'art. 24 comma 1 del D.P.C.M del 2 marzo 2021 relativo alla sospensione delle prove preselettive e scritte delle procedure concorsuali pubbliche se non nei casi e modi stabiliti dalla legge, fino alla data del 6 aprile 2021. Tuttavia si rende noto che, come previsto dall'art. 252 del dl 19 maggio 2020 n. 34, per assicurare il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria questa Amministrazione ha avviato le procedure concorsuali, già autorizzate, in modalità semplificata (attraverso la valutazione di titoli e il superamento della prova orale) e su base distrettuale, per il reclutamento delle seguenti unità di personale:

concorso pubblico per titoli ed esame orale, su base distrettuale, per il reclutamento di complessive 2.700 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di Cancelliere Esperto, da inquadrare nell'area funzionale seconda, fascia economica F3, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia. Per il Distretto della Corte di Appello di Roma sono state messe a concorso 242 unità di personale (di cui 71 al Tribunale di Roma).

Nell'immediato è possibile procedere ai seguenti reclutamenti:

in data 26 luglio 2019 è stato pubblicato il bando di concorso per il reclutamento di 2.329 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di Funzionario da inquadrare nell'area funzionale terza, fascia economica F1, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia. Si è conclusa la prima prova (preselettiva)

di tale concorso e la graduatoria è stata pubblicata con l'elenco dei 7.021 candidati ammessi alle prove successive del concorso;

con avviso del 17 novembre 2020 è stato indetto un concorso pubblico per titoli ed esame orale, su base distrettuale, per il reclutamento di complessive 400 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di Direttore, da inquadrare nell'area funzionale terza, fascia economica F3, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia. Per il Distretto della Corte di Appello di Roma sono stati accantonati e conseguentemente resi indisponibili, con il P. D. G. del 25 febbraio 2021, 54 posti, di cui 18 nella sola sede del Tribunale;

con avviso del 17 febbraio 2021 è stato reso pubblico il P. D. G. 11 febbraio 2021 che ha disposto l'assunzione dei primi 950 vincitori del concorso a 1000 posti di Operatore Giudiziario area II, fascia economica F2, con contratto a tempo determinato della durata massima di ventiquattro mesi, come supporto alla digitalizzazione del processo penale nonché per la celere definizione e per il contenimento della durata dei procedimenti giudiziari pendenti. La scelta delle sedi si è conclusa il 24 febbraio 2021. Per il Distretto della Corte di Appello di Roma è prevista l'assunzione di 181 unità, di cui 18 al solo Ufficio del Tribunale di Roma;

con avviso di selezione - mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego - si è dato avvio alla procedura finalizzata all'assunzione di 616 Operatori Giudiziari (area II, fascia economica F1), con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per la copertura di posti vacanti in Uffici Giudiziari aventi sede nelle Regioni Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. Nel Distretto della Corte di Appello di Roma i posti messi a disposizione sono in tutto 98, di cui 64 al Tribunale di Roma;

da ultimo con riguardo alla procedura di assunzione per il reclutamento - mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego (liste di cui all'art. 16 legge 28 febbraio 1987, n. 56) - di 109 Conducenti di Automezzi da inquadrare nell'area funzionale seconda, fascia economica F1 (Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2020), 18

posti sono previsti nel Distretto della Corte di Appello di Roma (6 delle quali destinate specificamente al Tribunale di Roma).

Sulla scorta di tutto quanto sinora passato analiticamente in rassegna non appare possibile in alcun modo dubitare del costante e indefesso impegno di questa Amministrazione al fine di assicurare una adeguata dotazione organica al Tribunale di Roma, contemperando le indiscutibili esigenze di tale Ufficio Giudiziario con quelle dei numerosi altri Uffici che versano in situazioni analoghe nel territorio del nostro Stato.

La Ministra



ticoli 116 e 117 del decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002.

(4-08662)

PIGNATONE, D'ORSO, CANCELLERI, MARTINCIGLIO e SAITTA. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

va sottolineata l'importanza primaria che riveste nel panorama italiano un'efficiente gestione del servizio giustizia, stante la sua natura di fondamentale presidio delle istituzioni a tutela della legalità, non soltanto nella lotta alla criminalità e alle mafie, ma altresì quale baluardo territoriale che miri a garantire ai cittadini un sistema giudiziario di qualità e accessibile in termini di prossimità e di più agevole raggiungibilità dei vari uffici giudiziari;

in un'ottica di realizzazione di modelli virtuosi di amministrazione dell'apparato giudiziario, appare quanto mai impellente e opportuno procedersi ad un'adeguata distribuzione della « geografia giudiziaria » che si occupi di valutare e analizzare le peculiarità e l'estensione delle varie zone costituenti il territorio nazionale e, in particolar modo, quelle più difficili e ad alto tasso di criminalità, fra cui vi è anche la Sicilia;

più nello specifico, negli uffici giudiziari dei distretti di Corte di appello di Caltanissetta e Palermo sono presenti delle criticità inerenti proprio alla conformazione geografica e viaria dei territori di queste due province che rendono difficoltoso, all'utenza e agli addetti al settore, l'accesso e la raggiungibilità dei vari tribunali in essi dislocati;

è doveroso, pertanto, stante quanto sopra riportato, provvedere ad una tempestiva risoluzione delle problematiche che, da anni, affliggono questi uffici giudiziari. Una possibile soluzione potrebbe, a titolo esemplificativo, essere il trasferimento del Tribunale di Agrigento dal distretto di Corte di appello di Palermo a quello di Caltanissetta, stante la maggiore vicinanza geografica e le migliori reti viarie che collegano le

due città. Consentendo, di tal guisa, di ampliare i confini territoriali di questo importante presidio di legalità della Sicilia centrale attraverso un rafforzamento della sua rilevanza che deriva dalla peculiarità dei procedimenti giudiziari di cui risulta titolare;

sul punto, appare opportuno evidenziare la sussistenza di diverse proposte di legge presentate, tra cui anche quella dell'interrogante, depositata già da tempo, miranti proprio a migliorare l'efficienza nell'amministrazione della giustizia di entrambi i distretti di Corte di appello in questione, favorendo un agevole accesso alla giustizia nell'ottica della realizzazione di una maggiore prossimità degli utenti alle varie sedi giudiziarie, oltre che a favorire una risposta più celere nel contrasto alla lotta alla criminalità organizzata -;

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di quanto esposto in premessa e quali iniziative di competenza intenda intraprendere al fine di fornire pronta risoluzione alla problematica esposta.

(4-08663)

LOLLOBRIGIDA, DELMASTRO DELLE VEDOVE, VARCHI, MASCHIO e VINCI. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

nei giorni scorsi, il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma Antonino Galletti ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio Mario Draghi e ai Ministri della giustizia Marta Cartabia e per la pubblica amministrazione, Renato Brunetta, per sollecitare interventi urgenti per la « drammatica situazione » in cui versa il Tribunale di Roma;

nella lettera, il presidente Galletti snocciola numeri di sottodotazione organica a dir poco impietosi e che dipingono uno scenario ai limiti del catastrofico, altamente ingiustificato e ingiustificabile nell'ambito di una moderna nazione occidentale e membro del G8;

« Se è vero che la carenza d'organico è uno dei grandi mali della Giustizia ita-

1

liana - si legge nella lettera - certamente si impone un intervento urgente ed indifferibile in relazione alla situazione emergenziale del Tribunale di Roma, dove i ruoli sono scoperti al 37,5% del totale, con punte che superano il 50% e addirittura in alcuni settori arrivano al 100%: vale a dire, non è in servizio alcun dipendente in quel determinato ambito »;

in ambito dirigenziale, si legge, sono previsti 86 direttori, mentre ne sono impiegati solamente 38 (-55 per cento); sono previsti 331 funzionari mentre ne sono in servizio 168 (-49 per cento). Due soltanto sono i funzionari contabili in pianta organica ed uno solo quello effettivamente impiegato (-50 per cento) Sono 153 i cancellieri in pianta organica, ma soltanto 71 quelli in servizio (-53 per cento);

rialzano la media gli assistenti giudiziari, previsti 408, in servizio 352 (-13 per cento). In altri settori, come quello contabile o quello degli assistenti alla vigilanza dei locali, la copertura è totale, mancando del tutto (-100 per cento);

secondo Galletti, questi « sono dati impressionanti che arrivano dal più grande ed importante Tribunale d'Europa che dovrebbe essere il fiore all'occhiello ed il biglietto da visita del nostro sistema giudiziario. Le carenze d'organico, aggravate dalla pandemia, si traducono in disservizi per gli stenti e, in ultima analisi, in denegata giustizia »;

Galletti illustra anche la paradossale situazione in cui, in taluni ambiti, l'ordine Forense capitolino fornisce servizi, « prestando » di fatto dipendenti al Tribunale, per sveltire le procedure e rendere fruibili i servizi, come ad esempio per fornire le informazioni generali e per la liquidazione dei compensi da patrocinio a spese dello Stato;

appare ampiamente condivisibile la specifica richiesta di rilancio per la giustizia romana avanzata dal presidente Galletti, il quale individua nelle risorse del *Recovery Plan* un'occasione unica per bandire procedure di reclutamento straordinarie, che devono servire a restituire alla

giustizia l'efficienza degna di un Paese civile;

a tal proposito, sarebbe necessario un aumento delle risorse stanziato nel Piano nazionale di ripresa e resilienza dall'1 al 5 per cento, in considerazione del fatto che i benefici provenienti da una giustizia più efficiente si ripercuotono, in una logica di sistema, su tutti i settori della società e comportano anche la possibilità di attrarre maggiori investimenti diretti esteri -:

quali siano le intenzioni del Governo, per quanto di competenza, in merito alle richieste di rilancio della giustizia romana avanzate dal presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, Antonino Galletti. (4-08666)

* * *

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILI

Interrogazione a risposta in Commissione:

FICARA, MARTINCIGLIO e SAITTA. - *Al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.* - Per sapere - premesso che:

da oltre un anno e mezzo si registrano lunghe code per le restrizioni di transito concentrate soprattutto in Liguria, mentre aumentano i divieti su A24 e A25 che collegano Roma a Teramo e Pescara;

è del 6 marzo 2021 la notizia riportata da *Il Fatto Quotidiano* del sequestro preventivo di 22 cavalcavia del tratto autostradale A20 Messina-Palermo, di proprietà del Cas, richiesto dalla procura di Barcellona Pozzo di Gotto;

in Sicilia la situazione non è, quindi, delle migliori. Da quanto riportato da *Il Sole 24 Ore* del 17 marzo 2021 emergerebbe che i controlli ministeriali, iniziati a marzo 2021, hanno fatto emergere forti dubbi sull'effettuazione di controlli periodici appropriati di una ventina di viadotti e quasi una decina di gallerie nelle autostrade A18 e A20 dei tratti autostradali